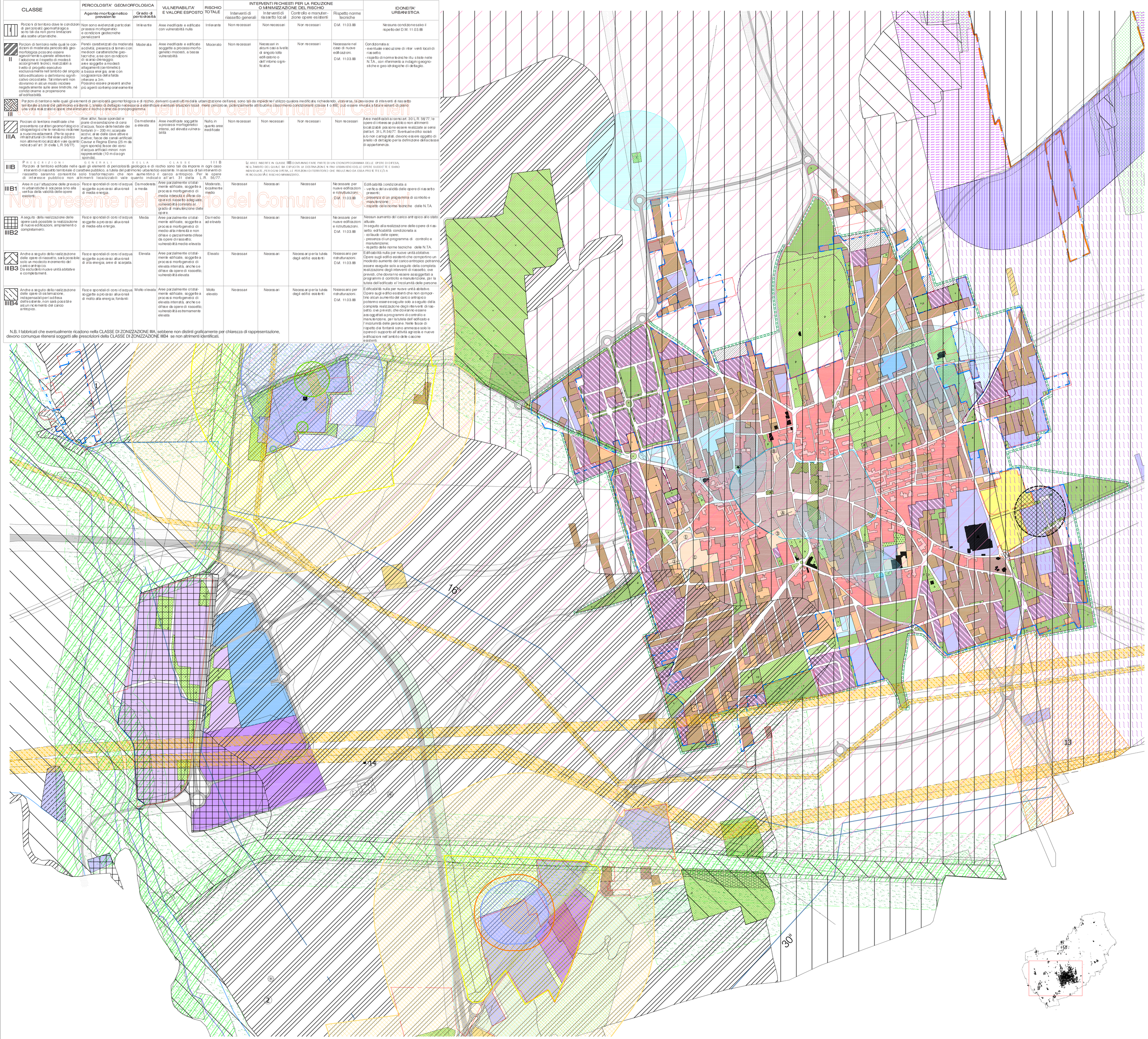
CLASSE	PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA		VULNERABILITA' E VALORE ESPOSTO	RISCHIO TOTALE	INTERVENTI RICHIESTI PER LA RIDUZIONE O MINIMIZZAZIONE DEL RISCHIO				IDONEITA' URBANISTICA
	Agente morfogenetico prevalente	Grado di pericolosità			Interventi di riassetto generali	Interventi di riassetto locali	Controllo e manutenzione opere esistenti	Rispetto norme tecniche	
I	Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alla scelta urbanistiche.	Irrilevante	Non sono evidenziati particolari processi morfogenetici e condizioni geotecniche penalizzanti	Irrilevante	Non necessari	Non necessari	Non necessari	D.M. 11.03.88	Nessuna condizionalità al rispetto del D.M. 11.03.88
II	Porzioni di territorio nelle quali le condizioni morfologiche possono essere sensibilmente penalizzate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici da realizzarsi a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio e pertinenze significativo circostante. Tali interventi non devono in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare a propensione	Moderata	Aree inedificate e edificate con vulnerabilità nulla	Moderato	Non necessari	Necessari in alcuni casi a livello di singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo.	Non necessari	Necessarie nel caso di nuove edificazioni. D.M. 11.03.88	Condizionata a: - eventuale esecuzione di interventi locali di riassetto - rispetto di norme tecniche (lo stralcio nelle N.T.A., con riferimento a indagini geognostiche e geotecniche di dettaglio.
III	Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti quest'ultimi dalla urbanizzazione dell'area, sono tali da impedirne l'utilizzo qualora inedificate, richiedendo, ciò invece, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente. L'analisi di dettaglio necessaria a identificare eventuali situazioni locali meno pericolose, potenzialmente attribuibili a classi meno condizionanti (classe II o IIB), può essere eseguita a futura variante di piano una volta realizzate opere che eliminino il rischio come da cronoprogramma.								
IIIA	Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici e idrogeologici che ne rendono indicativo l'utilizzo a destinazioni che prevedono infrastrutture di rilevanza pubblica non altrimenti localizzabili vale quanto indicato all'art. 31 della L.R. 56/77.	Da moderata a elevata	Aree attive, fasce spondali e piane di esondazione di corsi d'acqua, fasce delle testate dei fontanili (r~ 200 m) scarpate acclive, aree delle cave attive e native, fasce dei canali artificiali minori non rappresentate (10 m da ogni sponda), fasce dei corsi d'acqua artificiali minori non rappresentate (10 m da ogni sponda).	Da moderata a elevata	Aree inedificate soggette a processi morfogenetici intensi, ad elevata vulnerabilità	Nullo in quanto aree inedificate	Non necessari	Non necessari	Non necessari	Aree inedificabili a senso dell'art. 31 L.R. 56/77, le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili possono essere realizzate a senso dell'art. 31 L.R.56/77. Eventuali edifici isolati in non cartografabili, dovono essere oggetto di analisi di dettaglio per la definizione dell'accessibilità di appartenenza.
IIIB	PRESCRIZIONI GENERALI DELLA CLASSE IIIB Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico, a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico. Per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto indicato all'art. 31 della L.R. 56/77.				LE AREE INERENTI IN CLASSE IIIB DOVRANNO FARE PARTE DI UN CRONOPROGRAMMA DELLE OPERE DI DIFESA, NEL SAMBITO DEL QUALE SIA ESPLICITA LA DESTINAZIONE E I FINI URBANISTICI DELLE OPERE SUDDETTE E SIANO INDICATE, PER GLI INTERVENTI URBANI, LE PERIMETRAZIONI TERRITORIALI DEI RELATIVI AMBITI A DIFFERENTE PERICOLOSITA' E RISCHIO MINIMIZZATO.				
IIIB1	Aree in cui l'attuazione delle previsioni urbanistiche è sospesa sino alla verifica della validità delle opere esistenti.	Fasce spondali di corsi d'acqua soggette a processi alluvionali di media energia.	Da moderata a media	Aree parzialmente o totalmente edificate, soggette a processi morfogenetici di media intensità e dotate di opere di riassetto adeguate, vulnerabilità correlata al grado di manutenzione delle opere	Moderato, localmente medio	Necessari	Necessari	Necessari	Necessarie per nuove edificazioni e ristrutturazioni. D.M. 11.03.88	Edificabilità condizionata a: - verifica della validità delle opere di riassetto presenti; - presenza di un programma di controllo e manutenzione; - rispetto delle norme tecniche delle N.TA.
IIIB2	A seguito della realizzazione delle opere sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti.	Fasce spondali di corsi d'acqua soggette a processi alluvionali di media-alta energia.	Media	Aree parzialmente o totalmente edificate, soggette a processi morfogenetici di medio-alta intensità e non dotate o parzialmente dotate da opere di riassetto; vulnerabilità media-elevata	Da medio ad elevato	Necessari	Necessari	Necessari	Necessarie per nuove edificazioni e ristrutturazioni. D.M. 11.03.88	Nessun aumento del carico antropico allo stato attuale. In seguito alla realizzazione delle opere di riassetto edificabilità condizionata a: - collaudo delle opere; - presenza di un programma di controllo e manutenzione; - rispetto delle norme tecniche delle N.TA.
IIIB3	Anche a seguito della realizzazione delle opere di riassetto, sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico. Da escludersi nuove unità abitative e complessi.	Fasce spondali di corsi d'acqua soggette a processi alluvionali di alta energia, aree di scarpata.	Elevata	Aree parzialmente o totalmente edificate, soggette a processi morfogenetici di elevata intensità, anche se dotate da opere di riassetto; vulnerabilità elevata	Elevato	Necessari	Necessari	Necessari per la tutela degli edifici esistenti	Necessarie per ristrutturazioni. D.M. 11.03.88	Edificabilità nulla per nuove unità abitative. Opere sugli edifici esistenti che non comportino alcun aumento del carico antropico potranno essere eseguite solo a seguito della realizzazione degli interventi di riassetto, ove previsti, che dovranno essere assoggettati a programmi di controllo e manutenzione, per la tutela dell'edificato e l'incolumità delle persone.
IIIB4	Anche a seguito della realizzazione delle opere di sistemazione, permarranno porzioni ad elevata definizione, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico.	Fasce spondali di corsi d'acqua soggette a processi alluvionali di molto alta energia, fontanili	Molto elevata	Aree parzialmente o totalmente edificate, soggette a processi morfogenetici di elevata intensità, anche se dotate da opere di riassetto; vulnerabilità estremamente elevata	Molto elevato	Necessari	Necessari	Necessari per la tutela degli edifici esistenti	Necessarie per ristrutturazioni. D.M. 11.03.88	Edificabilità nulla per nuove unità abitative. Opere sugli edifici esistenti che non comportino alcun aumento del carico antropico potranno essere eseguite solo a seguito della realizzazione degli interventi di riassetto, ove previsti, che dovranno essere assoggettati a programmi di controllo e manutenzione, per la tutela dell'edificato e l'incolumità delle persone. Nelle fasce di rispetto dei fontanili sono ammesse solo le opere di supporto all'attività agricola e nuove edificazioni nell'ambito delle cascine esistenti.

N.B. I fabbricati che eventualmente ricadono nella CLASSE DI ZONIZZAZIONE IIIA, sebbene non distinti graficamente per chiarezza di rappresentazione, devono comunque ritenersi soggetti alle prescizioni della CLASSE DI ZONIZZAZIONE IIIB4 se non altrimenti identificati.

Non presente nell'archivio del Comune di Cameri



LEGENDA - AREE NORMATIVE

- Confine comunale
- Percorso verde di configurazione urbana

Area centrale storica

- Traccia di valorizzazione della roggia
- Ambiti di trasformazione

Destinazioni d'uso:

- Residenza
- Aree a servizi
- Aree per la viabilità
- Cortili passanti da valorizzare
- Area di antico impianto — Attività produttive in atto
- Verde privato in area di antico impianto
- Area consolidata residenziale: aree sature — Attività produttive in atto
- aree di completamento
- aree libere — Attività produttive in atto
- Area consolidata residenziale in area agricola
- Area per l'Edilizia Economica Popolare
- Area consolidata per attività produttive
- Verde privato in area consolidata per attività produttive
- Area per impianti produttivi isolati
- Superficie fondiaria
- Aree per la viabilità
- Aree per attrez. e servizi produttivi
- Area urbana di trasformazione o riqualificazione
- Area di ricomposizione urbana:
  - Aree di concentrazione dell'edificato
  - Aree per la viabilità
  - Aree per i servizi
- Comparti
- PE n — Ambiti sottoposti a SUE

Perimetro Addensamento A5

- Area consolidata per attività miste Impianti produttivi isolati
- Area per attività produttive di nuovo impianto
- Area per attività commerciali di nuovo impianto: Superficie fondiaria; Aree per la viabilità; Aree per attrezz. e servizi
- Area per attività turistico - ricettive
- n — Cascine con numerazione
- Cascine a corte
- Area per attività turistico - ricettive di nuovo impianto
- Area agricola — Attività di ristorazione in area agricola
- Area di concentrazione delle utilizzazioni edificatorie agricole
- Area boscata
- Area di rimboschimento
- Area per attrezzature e servizi

Destinazioni d'uso:

- a — Attrezzature di interesse comune
- i — Attrezzature per l'istruzione
- m — Mercato
- v — Verde e attrezzature sportive
- p — Parcheggi
- c — Cimitero
- t — Impianti tecnologici
- d — Discarica comunale

- Aree per la viabilità all'interno del centro abitato; Aree per la viabilità fuori dal centro abitato
- Aree ferroviarie
- Aree per grandi impianti

Gruppi di edifici all'esterno dell'Area centrale storica

- Edifici di pregio
- Edifici di valore documentario
- Edifici di impianto rurale da valorizzare in area di antico impianto
- Edifici di impianto rurale da valorizzare in area consolidata satura
- Edifici recenti e rurali
- Edifici proto-industriali

LEGENDA - FASCE DI RISPETTO E VINCOLI

- Delimitazione del Centro abitato ai sensi del Codice della Strada (D.P.R. 496 del 16.12.92 e della L. 865/71 art.18)
- Delimitazione del Centro abitato ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. 56/77 e s.m.i.
- Fascia di rispetto ferroviaria (D.P.R. 753/1980 art. 49)
- Fascia di rispetto stradale (D.M. 1404/1968 e D.P.R. 147/1993)
- Fasce di rispetto risorse idriche (D.P.R. 236/1988), ridefinita con D.G.R. n. 37-42887 del 6.2.1995
- Ubicazione pozzi acquedotto: fascia di rispetto assoluta (A) R = 10 metri - art.5 D.Lgs 18.08.2000 n°258
- Fascia di rispetto primaria (B)
- Fascia di rispetto secondaria (C)
- Fascia di salvaguardia ai sensi dell'art. 5 D.L. 18/08/2000 n. 258
- Fascia di rispetto cimiteriale ai sensi del R.D. 1265/34
- Fascia di rispetto art. 26 comma 2 L.U.R. 56/77
- Aree soggette a usi civici
- Teste dei fontanili

Piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.)

- Fascia A
- Fascia B
- Fascia C

Immobili vincolati ai sensi del D.Lgs n° 42 del 22.01.2004

- A — Chiesa di S. Giuseppe
- B — Cascina Galdina
- C — Oratorio di S. Biagio
- D — Villa Picchetta

- Area del Parco naturale della Valle Ticino (L.R. 53/78 e s.m.i.)
- Zona agricola speciale per la tutela del "Pelobates fuscus"
- Aree altre
- Fascia di rispetto elettrodotti ai sensi del D.P.C.M. del 08.07.03
- Metanodotti
- Aree agricole inedificabili
- Siti archeologici
- Area agricola speciale

LEGENDA - FASCE DI RISPETTO E VINCOLI

- Delimitazione del Centro abitato ai sensi del Codice della Strada (D.P.R. 496 del 16.12.92 e della L. 865/71 art.18)
- Vincolo aeroportuale ai sensi della L. 58/63
- Perimetro aeroportuale
- Divieto di costruire ostacoli di qualsiasi genere
- Divieto di costruire ostacoli che, rispetto alla quota del corrispondente tratto di perimetro dell'aeroporto, superino l'altezza di 1 metro per ogni 7 metri di distanza dal perimetro stesso
- Divieto di costruire ostacoli che superino la quota s.l.m. di metri 167,60; aumentata di un metro per ogni 50 metri di distanza dal perimetro dell'aeroporto. Nessun ostacolo deve comunque superare la quota s.l.m. di 173,65 - corrispondente al livello medio dell'aeroporto - aumentata di 45 metri
- Nessun ostacolo deve superare la quota s.l.m. di metri 173,65 - corrispondente al livello medio dell'aeroporto - aumentata di 45 metri
- Area demanio militare
- Aree inedificabili e fasce di rispetto ai sensi dell'art. 29 della L.R. 56/77 e s.m.i.
- Fasce di rispetto L.431/85 e s.m.i.

FASCE COMPATIBILITA' DA 9/2001 - D.G.R. N. 17-7717 DEL 24 LUGLIO 2000

- Aree di conservazione — A-B-C-D-E-F
- Aree di esclusione — C-D-E-F
- Aree di deflusso — D-E-F
- Aree di deflusso — E-F
- Aree di deflusso — C-D-E-F
- Aree di deflusso — F

Comune di Cameri

Piano Regolatore Generale

P.I.R.U. ex art. 32 L.R. 56/77 e s.m.i. in Variante al P.R.G.C. - Attuazione intervento residenziale e commerciale - ex Area BOSSI - Adozione proposta tecnica del progetto preliminare.

progetto
Arch. Margherita Testa

geologo
Geol. Fulvio Epifani

Sindaco
Valeria Galli

Segretario
Gianfranco Brera

Responsabile del procedimento
Margherita Testa

adottato con delib. C.C. n. 4 del 31/01/2019

approvato con delib. C.C. n. __ del __/__/2019

tavola n.

7A

titolo
CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

scala 1:5.000

data
GENNAIO 2019